COMUNE DI MONTEGALLO

(*Provincia di Ascoli Piceno*)
Ufficio del Sindaco
Frazione Balzo Piazza Taliani n°5 – 63094 Montegallo (AP)
Tel.0736.806122 – Fax 0736.806102 – P. Iva 00357070440
E-mail sergiofabianisf@libero.it Sito web www.comune.montegallo.ap.it

Decreto n.32 del 12/06/2018
Prot.n. 0004606-12/06/2018-C_F516-SARCH-P-6.10

DECRETO DEL SINDACO

Oggetto: Assegnazione di Struttura Abitativa di Emergenza (S.A.E.) nell'area in Frazione Balzo.

Il Sindaco

Premesso che:

- in data 24/08/2016 si è verificato un evento sismico di mag. 6.0 della scala Richter che ha interessato in modo considerevole il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria tra cui il Comune di Montegallo;
- nella serata del 26/10/2016 il territorio comunale è stato interessato da altre due fortissime scosse che hanno causato nuovi ingenti danni e molta apprensione tra la popolazione;
- in data 30/10/2016 si è verificato un ulteriore evento sismico di mag. 6.5 che ha interessato in modo considerevole il territorio Comunale;
- in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza comunale;
- con delibera del Consiglio dei Ministri è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art.5, commi 1 e 1-bis, della Legge 24 febbraio 1992, n.225 e ss.mm.ii., per la durata di 180 giorni, ossia fino al 21 febbraio 2017, lo stato di emergenza per il sisma del 24 agosto 2016 che ha colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, sono stati estesi, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 30 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera del 25 agosto 2016;
- in data 18-01-2017 si è verificato un ulteriore evento sismico di magnitudo 5.5 aggravando le situazioni già precarie degli immobili in precedenza danneggiati;
- con la delibera del Consiglio dei Ministri datata 20 gennaio 2017 è stato ulteriormente esteso lo stato di emergenza dichiarato con precedente delibera del 25-08-2016, nonché degli eccezionali fenomeni metereologici che hanno interessato il territorio dalla seconda decade del mese;
- con la delibera del Consiglio dei Ministri datata 10 febbraio 2017 è stato prorogato di 180 gg lo stato di emergenza nei territori colpiti dal sisma del 24-08-2016, 26 e 30 ottobre 2016, 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni metereologici che hanno i territori medesimi;

Visto il primo comma dell'art.3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.388 del 26 agosto 2016 che testualmente recita:
"Art. 3. Contributi autonoma sistemazione
1. I comuni interessati curano l'istruttoria e la gestione delle attività volte all'assegnazione ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in

esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito dell'evento sismico di cui in premessa, ratificati, ove necessario, anche successivamente, con apposita ordinanza sindacale, di un contributo per l'autonoma sistemazione fino ad un massimo di Euro 600,00 mensili, e, comunque, nel limite di Euro 200,00 per ogni componente del nucleo familiare abitualmente e stabilmente residente nell'abitazione; ove si tratti di un nucleo familiare composto da una sola unità, il contributo medesimo è stabilito in Euro 300,00. Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, portatrici di handicap, ovvero disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%(percento), è concesso un contributo aggiuntivo di Euro 200,00 mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati, anche oltre il limite massimo di Euro 600,00 mensili previsti per il nucleo familiare.";

Visto il secondo comma dell'art.1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.394 del 26 agosto 2016 che testualmente recita:
"Art. 1. Realizzazione delle strutture abitative di emergenza
2. I Comuni interessati provvedono alla ricognizione e quantificazione dei fabbisogni considerando i soli edifici situati nelle zone rosse o dichiarati inagibili con esito di rilevazione dei danni di tipo «E» o «F», questi ultimi qualora non di rapida soluzione. Su tali basi, i suddetti comuni provvedono all'elaborazione delle proposte di individuazione delle aree utilizzabili, anche tenendo conto delle esigenze di natura non abitativa di cui all'art. 2 della presente ordinanza. L'individuazione delle aree destinate ad ospitare le S.A.E. è definita dalla regione d'intesa con il Comune, previo esperimento delle necessarie verifiche di idoneità svolte dalle medesime regioni, nell'ambito del più generale coordinamento e del modello operativo di cui agli articoli 1 e 2 dell'ordinanza n. 388/2016, assicurando la preferenza delle aree pubbliche rispetto a quelle private oltre che il contenimento del numero delle aree, pur nel rispetto delle esigenze abitative dei nuclei familiari.";

Rilevato che la possibilità di vedere assegnata la S.A.E. è limitata ai cittadini che abbiano avuto l'abitazione danneggiata dal sisma in cui avevano la dimora principale, abituale e continuativa e che la stessa risulti:

1. Inagibile con esito "E", a seguito della rilevazione effettuata con Scheda AeDES;
2. Inagibile con esito "F" di non rapida soluzione, a seguito della rilevazione effettuata con Scheda AeDES;
3. In "Zona Rossa" individuata con Ordinanza Sindacale;

Preso atto che le strutture abitative di emergenza (S.A.E.) sono alternative alle altre forme di assistenza e, pertanto, la loro assegnazione comporta l'esclusione dalle altre misure assistenziali previste quali a titolo esemplificativo: contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'articolo 3 dell'ordinanza n.388/2016, ospitalità presso strutture pubbliche, ospitalità presso strutture alberghiere, altre soluzioni temporanee ecc., e pertanto, al momento dell'avvenuta consegna della S.A.E., decade il diritto alle altre forme di assistenza;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.23 del 18/05/2017 con la quale è stato approvato il layout dell'area S.A.E. in Frazione Balzo;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.56 del 26/09/2017 con la quale sono stati stabiliti gli indirizzi in merito all'assegnazione delle strutture abitative di emergenza (S.A.E.);

Richiamato il proprio provvedimento prot.n.10246 del 09/11/2017 in ordine all'assegnazione delle Strutture Abitative Emergenziali (S.A.E.) e degli immobili E.R.P. sostitutivi agli aventi diritto nel comune di Montegallo;

Rilevato che, rispetto al provvedimento di cui sopra, per ragioni indipendenti da questa Amministrazione, è venuta meno l'assegnazione di n. 1 S.A.E. (contraddistinta dal n. 19) e che, pertanto, la stessa risulta disponibile;

Rilevato altresì che oltre ai 33 assegnatari delle S.A.E. (di cui 5 in Frazione Uscerno e 28 in Frazione Balzo) ed agli assegnatari degli immobili ERP individuati come sostitutivi delle SAE (ord. 27/2017 del

Commissario Straordinario), non risultano allo stato attuale altri richiedenti aventi diritto all'assegnazione;

Ritenuto che, stante la disponibilità di una struttura abitativa di emergenza nel territorio comunale, non sussistono ragioni ostative ad una nuova assegnazione a soggetti che, pur non avendone fatto inizialmente richiesta, successivamente ed in presenza dei requisiti prescritti dalla vigente normativa, decidono di optare per la S.A.E. in luogo del contributo per l'autonoma sistemazione;

Considerato che la scelta di procedere ad una nuova assegnazione, oltre ad andare incontro alle mutate esigenze dei cittadini ed essere in linea con la *ratio* della normativa in materia di assistenza alla popolazione, si concretizza in un risparmio di risorse pubbliche;

Vista la richiesta di Struttura Abitativa di Emergenza (S.A.E.) prot. 4580 in data 28/06/2018 presentata da BARTOMIOLI FRANCESCO nato a Ascoli Piceno il 30/07/1981 e residente a Montegallo (AP) in Frazione Forca n. 71 – C.f. n. BRTFNC81L30A462C;

Atteso che il predetto nucleo familiare risulta essere percettore del Contributo per l'Autonoma Sistemazione previsto dall'art.3 dell'Ordinanza n.388/2016;

Considerato che, in un territorio a forte rischio di spopolamento, il rientro a Montegallo di una giovane coppia, attualmente dimorante presso altro Comune, non può che essere considerato un segnale di ripartenza nonché condotta di stimolo ad altri giovani a fare lo stesso;

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della scheda AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sisma, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n.113, supplemento ordinario n.123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n.243 del 18 ottobre 2014) condotta dalla squadra P270 scheda n°4864 in data 14/09/2016 il cui esito conclusivo risulta essere: "E - edificio inagibile ";

Stabilito quindi che il VS nucleo familiare ha diritto all'assegnazione delle strutture abitative di emergenza (S.A.E.);

Tutto ciò premesso, con la presente,

DECRETA

di assegnare al nucleo familiare del Sig. BARTOMIOLI FRANCESCO la Struttura Abitativa di Emergenza (S.A.E.) sita nell'area in Frazione Balzo e contraddistinta nell'allegata planimetria con il numero "19.a"

ORDINA

Agli Uffici comunali di procedere all'espletamento di tutte le procedure per l'assegnazione sopra riportata nel portale dedicato COHESION come richiesto dalla Regione Marche.

AVVISA

- **che l'assegnazione della S.A.E. è un intervento sostitutivo del CAS o della Sistemazione in strutture ricettive e quindi, decorsi 10 gg dal verbale di consegna delle chiavi della S.A.E. cesseranno tutte le forme di assistenza previste dalla normativa di settore;**
- **che trattasi di una sistemazione temporanea, valida fino alla riparazione o ricostruzione delle case originarie o ad ulteriori disposizioni in merito;**

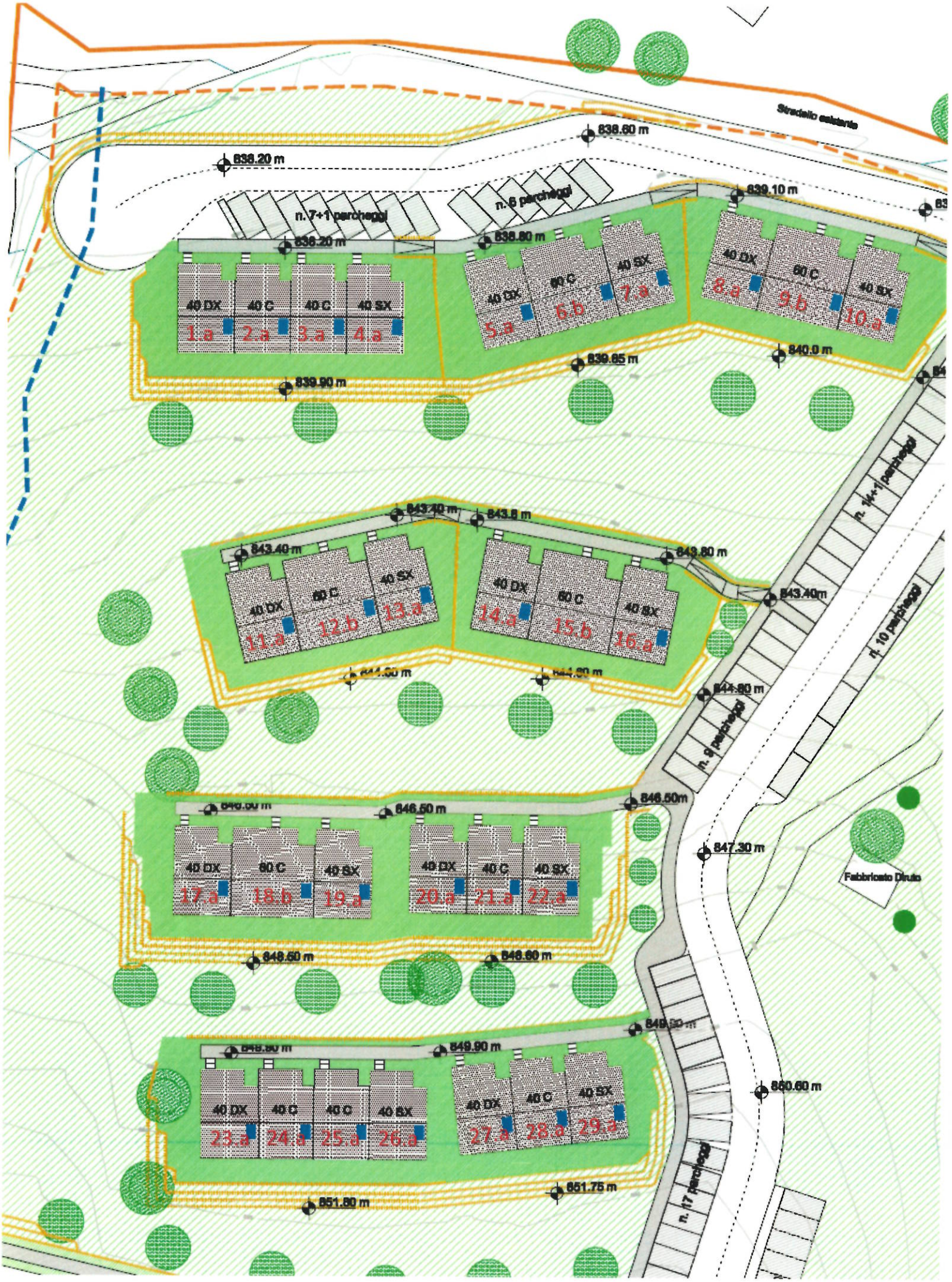
- **che dopo l'avvenuta assegnazione, in caso di rinuncia all'unità abitativa assegnata senza valida motivazione, cesseranno tutte le forme di assistenza previste dalla normativa di settore con decorrenza dalla data di presentazione della rinuncia medesima.**

DISPONE altresì

la notifica del presente provvedimento al soggetto assegnatario della Struttura Abitativa di Emergenza (S.A.E.).

Cordialità

Il Sindaco
(Sergio Fabiani)


Stradello asfaltato
838.60 m
838.20 m
n. 7+1 parcheggi
n. 6 parcheggi
839.10 m
838.20 m
838.80 m
40 DX
40 C
40 C
40 SX
1.a
2.a
3.a
4.a
40 DX
60 C
40 SX
5.a
6.b
7.a
40 DX
60 C
40 SX
8.a
9.b
10.a
839.65 m
840.0 m
839.90 m
843.40 m
843.8 m
843.40 m
843.80 m
40 DX
60 C
40 SX
11.a
12.b
13.a
40 DX
60 C
40 SX
14.a
15.b
16.a
843.40m
n. 14+1 parcheggi
n. 10 parcheggi
844.80 m
n. 9 parcheggi
846.50m
846.50 m
847.30 m
Fabbricato Diruto
40 DX
60 C
40 SX
17.a
18.b
19.a
40 DX
40 C
40 SX
20.a
21.a
22.a
848.50 m
848.60 m
849.90 m
849.90 m
40 DX
40 C
40 C
40 SX
23.a
24.a
25.a
26.a
40 DX
40 C
40 SX
27.a
28.a
29.a
850.60 m
851.75 m
851.80 m
n. 17 parcheggi